

# L'orma

"...Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, affinché ne seguiate le orme..." (Pr 2/21)

Anno XXIX - N. 3  
Ottobre 2011

Organo trimestrale di informazione, spiritualità e cultura della Delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta

Da Lampedusa alla GMG di Madrid e al Campo per i disabili di Lignano Sabbiadoro

## Cresce l'impegno dei giovani dell'Ordine di Malta verso gli ammalati, i poveri, i sofferenti e i bisognosi

I nostri ragazzi sono sempre più attivi in numerose iniziative di volontariato e solidarietà. Sia in Italia sia all'estero. E tra i nuovi postulanti accolti nella Delegazione lombarda non mancano gli "under 30"

### Comunicare (bene) il bene

di Guglielmo Guidobono Cavalchini \*

Le sfide del terzo Millennio e della globalizzazione non trovano impreparato l'Ordine di Malta, anzi... il nostro plurisecolare impegno nel campo assistenziale, ospedaliero e sanitario, così come negli aiuti umanitari e della solidarietà internazionale, cresce con le drammatiche esigenze che quasi quotidianamente si presentano nelle più diverse parti del mondo.

Come leggerete in queste pagine, le nostre Squadre d'emergenza del CISOM lavorano a pieno ritmo e con ottimi risultati a Lampedusa, nell'assistenza di primo soccorso per far fronte alle ondate di profughi che hanno ripreso a giungere dal Nord Africa; mentre ad opera di Malteser International proseguono gli aiuti ad Haiti e in tante parti del mondo devastate da cataclismi o da sanguinosi conflitti.

A Madrid i volontari spagnoli della Croce Ottagona, coadiuvati dai volontari provenienti da ogni parte tra cui i nostri italiani, hanno svolto al meglio il compito affidato loro nell'ambito della Giornata Mondiale della Gioventù, garantendo la sicurezza e il controllo medico ai Disabili partecipanti e ottenendo riconoscimenti ufficiali

per l'ottimo lavoro svolto. Il XXVIII Campo Internazionale a Lignano Sabbiadoro, ha visto l'entusiastica partecipazione di giovani venuti da ogni parte d'Europa, America e anche Australia, pronti a offrire le loro vacanze a coetanei meno fortunati, con momenti di svago e toccanti riflessioni. Questo impegno quotidiano deve essere raccontato, non per "vantarsene" ma perché nel nostro tempo, la comunicazione è decisiva. Per noi non è importante "apparire" ma è importante, attraverso l'informazione, creare un terreno fertile per sensibilizzare l'opinione pubblica. Facendo sapere ciò che facciamo e abbiamo sempre fatto, da mille anni a questa parte, potremo convincere altri ad aiutarci.

Il rafforzamento della presenza sui moderni mass-media, è necessario. Ma va fatto, come è stato sottolineato in una recente riunione di cui pure diamo conto, applicando gli standard della comunicazione definiti dal Gran Magistero. Per parlare con una voce uniforme dalle diverse realtà locali dell'Ordine. ♥

\*Delegato SMOM di Lombardia



Due momenti del campo a Lignano Sabbiadoro

Buon segno se un piccolo giornale ha molte cose da raccontare, tanto da essere costretto - con rammarico - ad accantonarne alcune per mancanza di spazio. È un buon segno perché è la conferma della vitalità che contraddistingue il nostro Ordine: mirata all'aiuto dei bisognosi, dei poveri, degli ammalati, di chi soffre. Non certo solo in Italia. Questo numero de *L'Orma*, però, lo consideriamo speciale per un altro motivo. Perché testimonia lo straordinario e commovente impegno dei nostri giovani verso altri giovani. Lo sapevamo già, ma il verificarlo è comunque emozionante. A Lignano Sabbiadoro, i giorni del **Campo per i disabili** sono stati una dimostrazione quotidiana di amore che un nutrito gruppo di ragazzi e ragazze delle più diverse nazionalità ha riversato verso loro coetanei con problemi più o meno gravi di disabilità. Disabilità? Quasi impossibile accorgersene in quella settimana di allegria, ri-

sate, giochi, nuove amicizie. E, da Madrid, arriva un altro racconto in presa diretta: durante la GMG, la **Giornata Mondiale della Gioventù**, è stato compiuto al meglio il difficile incarico affidato ai nostri volontari, compresi quelli italiani: assicurare il benessere e la salute sia dei ragazzi e delle ragazze con problemi di handicap, sia in generale di tutti i partecipanti. I giovani, sappiamo bene, sono la base del futuro. E giovane è anche Riccardo Santagostino Baldi, ordinato sacerdote a Pavia ai primi di settembre, un religioso che ormai da qualche tempo ha avuto modo di conoscere il nostro Ordine e il suo spirito. Così come ci sono parecchi giovani tra i nuovi postulanti che abbiamo accolto. Ecco: l'appassionata partecipazione dei giovani di Malta ci sembra il modo migliore per testimoniare che il nostro impegno proseguirà in futuro. Serenamente ma senza esitazioni. ♥

N.d.A.

Accolti nuovi postulanti nella Delegazione di Lombardia  
pagina 2

Vacanze ad Asiago con i Signori Ammalati di Ugone Spinelli Barrile  
pagina 3

Internet: il dominio SMOM diventa ".int": un riconoscimento internazionale  
pagina 3

L'importanza delle diplomazie cattoliche di I. Bossi Fedrigotti  
pagina 5

Brescia: il Cisom al Salone dell'emergenza e del soccorso  
pagina 10


Nella Basilica di San Pietro il Ciel d'Oro di Pavia

## Nuovi Cavalieri, Dame e Cappellani accolti nella Delegazione di Lombardia

La cerimonia presieduta da Goffredo Martelli, Procuratore del Gran Priorato. La Santa Messa officiata dal vescovo cittadino mons. Giovanni Giudici

Il primo ottobre nella storica Basilica di San Pietro il Ciel d'Oro di Pavia, S.E. il Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia, Barone Silvio Goffredo Martelli, ha accolto nell'Ordine di Malta nove nuovi Confratelli, due Dame e tre Cappellani. Sulla tomba di Sant'Agostino, in quello che probabilmente è il più antico tempio longobardo, fondato da Liutprando per accogliere le spoglie del Santo e ricordato da Dante nel X Canto del Paradiso, l'intera Delegazione dell'Ordine di Malta della Lombardia, si è riunita per l'importante rito delle investiture. La celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Vescovo di Pavia e Cappellano Conventuale ad Hon. dell'Ordine, S.E. Mons Giovanni Giudici, e con lui si sono uniti tutti i Cappellani di cui tre - Don. Federico Gallo, dell'Ambrosiana, Don Michele Carrara, assistente dei Confratelli di Bergamo, e Don Gian Pietro Maggi, segretario del Vescovo di Pavia e assistente spirituale di Confratelli Pavesi - sono tra i postulanti ricevuti nell'Ordine in occasione della stessa

cerimonia. Il Responsabile della sezione staccata a Pavia della Delegazione, Nob. Dott. Cesare Krentzlin, ha curato nei dettagli l'accoglienza di quanti hanno partecipato al Rito (nella foto, alcuni dei nuovi membri). Questi i nomi dei confratelli, delle consorelle e dei cappellani accolti: Mariella NICOLOSO, Scilla RUFFO DI CALABRIA, Domenico FRASCA, Enrico NOVA, Alessandro POMPILI, Davide LANZA, Fabio GIGANTE, Gastone STIVALA, Gabriele TOSI, Placido CALABRESE, Don Federico GALLO, Don Michele CARRARA, Don. Gian Pietro MAGGI, Filippo SACCAMANI MAZZOLI.

Nella stessa occasione sono state consegnate alcune Decorazioni al Merito Melitense e gli Ufficiali del Primo Reparto del Corpo Militare SMOM, hanno prestato il Giuramento. 




Da tempo il giovane religioso segue il gruppo di Milano del CISOM

## Riccardo Santagostino Baldi ordinato sacerdote a Pavia

Sabato 17 settembre nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Pavia, Don Riccardo Santagostino Baldi è stato ordinato con l'imposizione delle mani da Monsignor Giovanni Giudici, Vescovo cittadino (foto). La chiesa era gremita, a testimoniare un passo così importante nella vita di un uomo, di un giovane. La famiglia, gli amici più cari, i fedeli della parrocchia di Trivolzio, dove Don Riccardo è cresciuto e la parrocchia di Santa Maria di Caravaggio dove già da un anno presta servizio si sono raccolti attorno lui invocando tutti i santi. Don Riccardo ha conosciuto l'Ordine di Malta durante un pellegrinaggio di Natale della Delegazione di Lombardia presso la Casa di Cura di San Riccardo Pampuri. Anche la vocazione e il percorso



di Don Riccardo è segnato fortemente dal contatto e l'assistenza ai bisognosi. Come ha detto durante la sua prima messa svoltasi l'indomani dell'ordinazione, ha conosciuto l'Ordine e il suo spirito, ma l'affermazione della Fede e l'assistenza melitense ai bisognosi non gli era sconosciuta. Così sono nate molte amicizie con i volontari e i membri dell'Ordine. Don Riccardo segue molti giovani, partecipa ai campi internazionali dell'Ordine, e segue il Gruppo di Milano del CISOM. Riccardo, ti auguriamo di splendere sempre di questa luce pura! Nulla cambia eccetto il non chiamarti più "Din", non completamente prete come eri stato scherzosamente soprannominato, ma finalmente Don! 

Chiara Ejbich

Un "dominio" web che è riservato soltanto a 100 istituzioni in tutto il mondo

## Il sito internazionale dell'Ordine è stato "promosso": da .org a .int

Dal 15 settembre il nome di dominio del sito Internet del Gran Magistero è cambiato: non più [www.orderofmalta.org](http://www.orderofmalta.org) bensì [www.orderofmalta.int](http://www.orderofmalta.int). Tutti gli indirizzi email interni, quindi, vengono modificati anche loro: da ...@orderofmalta.org a ...@orderofmalta.int. Non si tratta di una modifica puramente tecnologica ma di un importante riconoscimento. Attualmente, infatti, circa nove milioni di siti Internet utilizzano un nome di dominio .org, mentre il nome di dominio internazionale .int è stato concesso solamente a 100 istituzioni in tutto il mondo. Il dominio .int ha le politiche di concessione più restrittive di tutti i nomi di dominio, in quanto implica che il titolare è un soggetto di diritto internazionale. L'accesso limitato e un severo processo di autenticazione, garantisce esclusività. Gli organismi internazionali che hanno lo status di osservatore presso

l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite possono ottenere un nome di dominio "internazionale". Al momento tra le organizzazioni con un nome di dominio .int vi sono le Nazioni Unite, la NATO, l'Interpol e il Consiglio d'Europa. «Il trasferimento dello status dell'Ordine su Internet da "organizzazione" .org a "internazionale" .int» ha detto il Gran Cancelliere dell'Ordine, Jean-Pierre Mazery «rappresenta un enorme passo avanti in termini di aumento di immagine e credibilità nei confronti degli altri Stati, organizzazioni internazionali e del pubblico in generale».

Ai fini di garantire il flusso comunicativo, comunque, per un lungo periodo tutte le email inviate a un indirizzo @orderofmalta.org saranno automaticamente reindirizzate al nuovo @orderofmalta.int. Lo stesso avverrà per i visitatori del sito ufficiale (nella foto, una "schermata" del sito).





Ancora una volta l'appuntamento annuale sull'altopiano veneto si conferma un successo

## Splendida vacanza ad Asiago con i Signori Malati: sono stati momenti di serenità, svago e aria buona per tutti

Arrivati da Milano in 35, su furgoni attrezzati dell'Ordine. Il maltempo iniziale non ha frenato l'entusiasmo


di Ugone Spinelli Barrile\*

Asiago ci accoglie con una pioggia torrenziale che quasi impedisce di vedere al di là dal vetro del pulmann. Trentacinque spaventati vacanzieri arrivano da Milano per godersi dieci giorni di riposo e distrazione in questo ameno altopiano veneto. Il tempo di spegnere il motore ed ecco il sole fa già capolino riscaldando i cuori e rialzando il morale un po' a terra mentre il nostro Delegato, barone Guglielmo Guidobono Cavalchini, ci dà il benvenuto.

Antonio, l'albergatore che ormai da anni ci accoglie per questa vacanza nel suo piacevolissimo hotel, ci sorride dalla porta con accanto la moglie; è come arrivare a casa! Ci aspettano giorni di sole e di aria buona, di cordialità e compagnia, di amici che si rincontrano. Ma anche di buona tavola. I furgoni dell'Ordine, integrati da due "nove posti" presi localmente in affitto ci permettono la necessaria mobilità sotto l'attenta direzione di Gianfranco Tosi e del suo team che, alternandosi nell'arco del periodo di permanenza, garantiscono l'assistenza. La contessa Giulia Medolago Albani coadiuvata anche da una preziosissima infermiera, Anna Negri, ed altre dame fanno miracoli per rendere il soggiorno sicuro e piacevole per tutti. Non mancano momenti di gioco, in particolare grandi tombolate serali, ma anche passeggiate in paese per acquistare ricordini, cartoline o per godersi una cioccolata calda seduti a un bar all'aperto. I posti da vedere sono tanti e tutti belli,

da lasciare stupiti i nostri amici che - finalmente lontani dalla città - respirano a pieni polmoni e ammirano i prati curatissimi e i fiori che da tutti i balconi si pavoneggiano facendo bella mostra di sé.

Anche una piccola disavventura, che non ci permette di visitare Bassano del Grappa, viene rapidamente e gioiosamente sorpassata e dimenticata: abbiamo bucato due ruote del nostro furgone e faticato non poco a cambiare le gomme. Un buon gelato in quel di Marostica, nella splendida piazza famosa per gli scacchi, ci fa passare un pomeriggio speciale.

Lunedì invece, dopo l'arrivo di Fra' Ruggero Caccia Dominioni che ci fa il grande regalo di venirci a trovare e di farci compagnia con il suo sorriso coinvolgente e la sua cordialità, siamo tutti ospiti nei pressi di Padova del conte Nicolò Giustiniani. Apprezzatissima colazione nella splendida villa e nel parco da sogno con i suoi alberi centenari e curatissimi, dopo la Santa Messa celebrata per noi dal parroco del posto. Sono sicuro che tutti abbiano apprezzato questi giorni, passati in un lampo. Io certamente porterò nel cuore momenti indimenticabili con i nostri amici, momenti preziosi che sono sicuro di non essere riuscito a descrivervi adeguatamente. Un grazie a tutti *(nelle foto qui sotto, alcuni momenti della vacanza)*. 

\* Vice Delegato SMOM Lombardia



L'Oktober Test della Protezione Civile

## Addestramento anti-emergenze per i volontari del Gruppo Milano

Nel Parco del Ticino prove di intervento per incidenti nucleari, crollo di palazzi, disastri ferroviari

Da venerdì 14 a domenica 16, nel territorio del Parco del Ticino, si svolge l'annuale esercitazione di protezione civile denominata *Oktober Test*. Patrocinata dal Dipartimento di Protezione Civile e dalla Regione Lombardia, vedrà impiegati circa 450 operatori delle diverse specialità e testerà le strutture di emergenza dei comuni del sud-ovest milanese (COM 2-3-4 Corsico-Rozzano-Abbiategrosso) per eventi di tipo B e C (cioè le maxi-emergenze). Come lo scorso anno *(nella foto, la simulazione del recupero di un ferito)*, il CISOM - Gruppo di Milano, in qualità di organizzazione di volontariato socio-sanitario e quindi parte essenziale della Funzione 2 Sanità secondo il metodo Augustus, è stato invitato a parteciparvi con i propri reparti. L'iniziativa è aperta a: medici, soccorritori, allievi soccorritori e volontari. Questi i pro-

babili scenari di esercitazione: incidente ferroviario; ricerca di dispersi nel parco del Ticino; incidente stradale con dispersione di sostanze pericolose; crollo di una palazzina; incidente NBCR (Nucleare-Biologico-Chimico-Radiologico) alla fermata MM di Assago. «L'occasione - spiega il capo gruppo Marco Boetti Villanis - rappresenta per il CISOM un importante momento di confronto e arricchimento con le altre organizzazioni di soccorso e un'occasione per testare le attrezzature del Gruppo».





L'impegno dell'Ordine durante la Giornata mondiale della gioventù

## Prima la pioggia torrenziale, poi il sole torrido ma i disabili sono stati sempre ben protetti

Inseriti in un gruppo di 600 specialisti, i nostri 120 volontari hanno assicurato a oltre 4.600 persone con handicap la regolare partecipazione alla grande manifestazione, culminata con la Messa officiata dal Pontefice. Hanno dormito in sacchi a pelo per terra e consumato colazioni frugali. Ma sono tornati pieni di canti, allegria e colori

di Maria Laura Falcinelli\* - Foto di Sergio Pece

*Durante la Giornata mondiale della gioventù 2011, che ha avuto recentemente luogo a Madrid, oltre 120 volontari dell'Ordine di Malta provenienti da numerosi paesi hanno contribuito al funzionamento della complessa macchina organizzativa. Era stato loro assegnato un compito specifico. Inseriti in un gruppo di 600 volontari hanno permesso la partecipazione di oltre 4.600 persone con disabilità. Tra i compiti principali: il trasporto dei malati e dei disabili, il loro accompagnamento e l'assistenza durante lo svolgimento dei grandi incontri e le celebrazioni con Papa Benedetto XVI. Abbiamo chiesto a una di queste volontarie di raccontarci la sua esperienza.*

Di sicuro una Giornata mondiale della gioventù da ricordare, da assaporare attimo per attimo, adesso che siamo tutti rientrati. Per una settimana infatti Madrid è stata l'ombelico del mondo, piena di canti, di allegria e di colori. Ecco il racconto dell'avventura di una grande Gmg, come "magia" seconda solo a quella di Roma del 2000. Il 15 agosto il primo incontro. Si è subito delineato il gruppo degli italiani: Sergio Pece, Luigia Di Palma, Gian Maria Pescatore, Vanni Saggiorato, Francesca Schioppa, Massimo Ambrosio, Alessandro Mastrogiacomo, Elio Santoro, Alessandro Gosztonyi, Francesco Alesso, Giuseppe Forni, Gregorio Filosa, Michele Barbieri, Alessandro Salvi, Maria Laura Falcinelli. Insieme a loro i due gemelli portoghesi Antonio e Pedro De Castro, la spagnola Mari Luz Almaraz e il romeno Vlad Baciu. Un insieme composito che ha dimostrato di saper fare gruppo. L'alloggio è al Ceu Montepincipe. Due camerate separate per uomini e per donne. Si dorme per terra, colazione



frugale. Il giorno 16, guidati da Javier Aragon e da Alberto Sanchez Lopez, tutti al Parco del Retiro per un incontro con alti esponenti della chiesa locale. Nel pomeriggio l'Eucarestia di inizio Gmg.

Comincia subito il grande lavoro dei volontari: è vitale fornire ombrelli per fare ombra laddove non c'è, spruzzare e fornire acqua per minimizzare il caldo da record. Il giorno dopo ci sarebbe dovuto essere un attimo di libertà, ma è arrivata la chiamata da Javier: ci sono i disabili da aiutare. Tutti allora a fare il cordone per impedire loro di essere travolti dalla grande folla. Giovedì è il giorno dell'arrivo del Papa: passerà davanti alla porta di Alcalà. Noi ancora a "spruzzare", a distribuire ombrelli con la Croce Ottagona, a fornire acqua e a fare il cordone. Il caldo è veramente torrido.

Sabato: è giunto il grande momento. Si va a Cuatro Vientos per la solenne veglia. Noi dell'Ordine avevamo organizzato una tenda per un primo soccorso ai disabili, Vanni avrebbe coordinato. Ma poi è successo di tutto. L'igloo (così chiamato per la forma) è in brevissimo tempo diventato un luogo di accoglienza e cura per tantissimi: l'inconfondibile insegna melitense ha funzionato da calamita per i bisognosi. Dentro la tenda un vero clima da guerra, in breve si appronta un ospedale da campo. Poi, in serata, la pioggia. I volontari allora tirano fuori un grandissimo telone e lo aprono sopra la testa dei disabili: in tanti a reggerlo, a tratti si rischia di essere tutti sollevati, tanto è il vento. Poi la notte all'addiaccio, tutti insieme, compresi i madrileni.

Pochissime le ore di sonno, non è l'alba che già i bus dei disabili affollano la piazzetta. Si riparte, è ora della grande Eucarestia: più o meno due milioni di persone pregano all'uni-



sono. Nel pomeriggio la festa a casa di Francisco Gari. Tutti rivolgono un grande grazie a tutti i volontari: «La Gmg è stata un grande successo - spiegano - senza di voi non sarebbe stato possibile». Oramai l'unione è tanta e si parla una lingua comune. Non era così anche a Rodi, quando le varie nazionalità, sotto un'unica Croce, si chiamavano lingue? 🇨🇷

\*Donata di Devozione



Le immagini di queste pagine illustrano alcuni dei momenti dell'attività dei nostri volontari a Madrid. Nella foto all'interno dell'igloo, come è stata ribattezzata la tensostruttura allestita dal SMOM, la ragazza che tiene per aria le gambe di una persona che si era sentita male è la nostra collaboratrice Maria Laura Falcinelli.

Lettera di ringraziamento del dirigente spagnolo Javier Aragòn Jimenez a tutti i volontari

## «L'immagine dell'Ordine ne è uscita rafforzata»

«Ho voluto far passare alcuni giorni dalla fine della GMG per avere il tempo di riflettere e assimilare l'evento». Inizia così la lettera di ringraziamento scritta a tutti i volontari SMOM da Javier Aragòn Jimenez, uno dei responsabili spagnoli della Giornata Mondiale della gioventù. «Prima di tutto voglio ringraziarvi per l'aiuto, l'amicizia e tutto il lavoro che avete svolto. Grazie al vostro grande impegno ho personalmente ricevuto a vostro nome le congratulazioni da parte dei responsabili dei gruppi di assistenza ai disabili che sono stati con noi: Euregio, Unitalsi,

CVS e Drome» scrive il dirigente. Che, in un'altra parte della lettera, sottolinea come «l'immagine dell'Ordine di Malta ne è uscita grandemente rafforzata». Una menzione speciale merita «l'accompagnamento ai disabili fatto nei giorni liberi da impegni» assieme al «duro lavoro dei cordoni di sicurezza e della generale assistenza nel cuore di Madrid». «Tutto il lavoro che avete profuso» conclude Aragòn Jimenez «dimostra la vostra qualità umana: in voi l'Ordine ha trovato un grande team». 🇨🇷



## Interessante rivelazione dai documenti segreti di WikiLeaks La diplomazia delle organizzazioni cattoliche funziona meglio di quelle ufficiali e laiche?

di Isabella Bossi Fedrigotti

Gli americani - ce lo ha rivelato WikiLeaks - sono molto interessati ai movimenti cattolici la cui azione sembra capace di comporre dissidi e pacificare zone calde del mondo, ben più della normale diplomazia laica per la quale esistono luoghi e situazioni inaccessibili. In particolare si riferiscono a organizzazioni come la Comunità di Sant'Egidio, nata in Italia ma diffusa in tutto il mondo, intervenuta in numerose crisi internazionali. In subordine indicano come utile ed efficiente anche CL, Comunione e Liberazione, a sua volta nata in Italia ma ultimamente - soprattutto per volontà di Papa Giovanni Paolo II - diffusa in molti paesi dell'America latina. Al terzo posto nell'attenzione degli americani viene l'Opus Dei. Ma al di là delle



posizioni acquistate presso il Dipartimento di Stato, questi riconoscimenti non ufficiali sono una conferma del valore non soltanto spirituale, non soltanto materiale ma diplomatico e politico delle organizzazioni cattoliche "di servizio" come lo è anche la nostra. Oppure quella di suor Laura Giroto fondatrice e animatrice della straordinaria Missione salesiana di Adua, luogo di incontro e pacificazione per eccellenza, cui Niccolò d'Aquino ha dedicato il libro, appena pubblicato dalle Edizioni Paoline, *La tenda blu, in Etiopia con le armi della solidarietà*. Dove si dimostrano i risultati che si possono ottenere se le armi della guerra vengono sostituite da quelle della solidarietà, dell'impegno umanitario, delle iniziative a favore dei bisognosi (nella foto, la copertina del libro).



Alla 28esima edizione hanno partecipato 450 ragazzi provenienti da 23 paesi, uniti

## Il campo estivo a Lignano Sabbiadoro: una settimana Tra giochi, gite e pause di raccoglimento è stata molto

Un anno intero di preparazione, tra cartelle mediche da leggere con attenzione per conoscere la situazione sanitaria di ciascuno e sessioni di pet therapy e passeggiate a cavallo. «Ma la "terapia" più richiesta è stata l'ascolto: abbiamo bisogno del contatto umano e

di Carolin

Non è un compito facile descrivere l'esperienza del campo estivo internazionale per giovani disabili. Per chi l'abbia vissuto, ogni espressione sembra riduttiva: qualcosa che va oltre una settimana di volontariato, una vacanza tra amici, un periodo di raccoglimento e di preghiera. Il campo infatti è tutto questo ma anche molto di più; forse il termine più adatto è "esperienza di vita", un'avventura che rimane indelebile nel cuore e nella mente di tutti quelli che l'hanno vissuta, come *helper*, *guest* o *staff*. La settimana trascorsa a Lignano Sabbiadoro dal 23 al 30 Luglio è stata elettrizzante, profonda e speciale, forse anche perché si è svolta in Italia nel 150esimo anniversario dell'unità del Paese.

Come comitato, ognuno di noi con la propria compe-

te, però, è stata riscoprire che le terapie più richieste non erano quelle tradizionali, ma l'ascolto: parole ricche d'amore e terapie d'urto come l'adrenalina di una sfrenata corsa in Ferrari. Questo mi ha ricordato che tutti noi, prima di qualunque cura, abbiamo bisogno del contatto umano e di sentirci amati!».

Durante la settimana gli ospiti hanno potuto visitare le più belle città della zona, come i quattro siti patrimonio dell'UNESCO: Venezia, Padova, Aquileia e Cividale del Friuli. Abbiamo esplorato le ricchezze del Friuli Venezia Giulia anche grazie al supporto della Camera di Commercio di Udine. Non sono mancate occasioni per scoprire curiosità enogastronomiche nella tenuta dell'Ordine di Rocca Bernarda e attività insolite come



tenza e con il proprio ruolo, ha lavorato per un anno intero per fare di questo 28esimocampo un'esperienza unica. Per una settimana si sono riuniti 450 ragazzi, dai 18 ai 35 anni, provenienti da 23 Paesi diversi. Provenienze lontane, ma tutti uniti da un solo motto: «*You are the light of the world*», voi siete la luce del mondo (Matteo 5, 13-16), ispirato al discorso che Giovanni Paolo II tenne in occasione della XVI giornata mondiale della gioventù nel 2002. Un tema azzecato, simbolo di un rinnovamento spirituale, guidato dalla luce della fede «dono gratuito di Dio, che illumina il cuore e rischiarà l'intelligenza». Questa splendida immagine della fede come antidoto al buio dell'ignoranza e dei giovani e come veicolo di verità e consapevolezza è stata fonte di ispirazione e di riflessione al campo e continua a esserlo nella vita di tutti i giorni.

Sulle note dell'inno *Luce*, scritto per l'occasione da Nicolò Cavalchini, la settimana è stata ricca di eventi, gite ed emozionanti attività organizzate in maniera esemplare dallo staff italiano, guidato dai leader, Guglielmo Cavalchini, Chiara Ejbich e Marco Boetti. In un clima spensierato e vacanziero non sono mancati i momenti di preghiera e meditazione sotto la guida spirituale dei nostri cappellani: Padre Costantino Gilardi, Don Riccardo Santagostino Baldi e Padre Roberto Giorgis.

Grazie alla vigilante presenza dello staff medico tutti gli ospiti hanno potuto partecipare agli eventi della settimana. A questo proposito dice la nostra responsabile Fernanda Settembrini: «Ho passato un anno a preparare il materiale sanitario, farmaci, medicazioni, presidi di ogni genere, e a leggere 200 schede mediche per arrivare informata su tutte le patologie di cui soffrono i nostri *guest*; è stato un anno intenso, impegnativo e, man mano, sempre più ricco di aspettative e di paure. La cosa più sorprenden-

la *pet therapy* nella Riserva di Valgrande.

La splendida cornice di Lignano ci ha regalato tranquilli pomeriggi in spiaggia e, anche se il tempo non è stato dei migliori, non sono mancati bagni di sole e di mare, giochi e sport. Come ogni anno i *team* hanno gareggiato nel tradizionale torneo di *croquet* Christopher Cup e nelle *International Nights* dove la sfida non dichiarata è stata a colpi di specialità culinarie dei vari Paesi. E poi è stato un grande onore ricevere la visita del Gran Maestro, Fra' Matthew Festing, che è "fuggito" dai suoi impegni pubblici e diplomatici per stare con noi due giorni mettendo in evidenza l'importanza delle attività melitensi dei giovani e ricordando quando lui iniziò andando ai Pellegrinaggi a Lourdes a 20 anni. Anche Mons. Angelo Acerbi, da anni grande sostenitore dei campi, è venuto a trovarci mentre il Cardinal Patrono Paolo Sardi, che a Padova ha presieduto la S.Messa, è rimasto colpito dall'iniziativa e dal carisma dei giovani. In occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia abbiamo voluto festeggiare con un'indimenticabile giornata tricolore. Decine di rombanti Ferrari hanno letteralmente invaso la pineta per poi portare in giro a tutta velocità gli ospiti prima increduli poi estasiati. La serata è proseguita con un aperitivo tutto italiano e con il concerto della fanfara dei bersaglieri. Ma se le giornate sono state ricche e piene di sorprese, le notti non sono mai state da meno. Dopo il tramonto, ogni segno di stanchezza scompariva dai volti e tutti erano pronti a dare il meglio di sé sulla pista da ballo, dove tra concerti, serate a tema, musiche e danze fino alle ore piccole, non c'è mai stato il tempo di annoiarsi. Insomma: ci siamo riusciti! Abbiamo acceso una luce di speranza e il sorriso di ogni partecipante che tornando a casa ha portato con sé la luce del mondo! Se ogni campo evidenzia il ca-



dal motto evangelico ricordato da Giovanni Paolo II: «Voi siete la luce del mondo»

## Una settimana che resterà nel cuore e nella mente di tutti più che una vacanza per i giovani malati e i loro assistiti

la preparazione di ogni evento. «Ma ne è valsa la pena», dicono gli organizzatori. Tra le numerose iniziative e le tante gare anche di sentirci amati». La visita a sorpresa del Gran Maestro, del Cardinal Patrono Paolo Sardi e del Preloato dell'Ordine Angelo Acerbi

a Guidotti

rattere e gli usi del Paese ospitante, possiamo dire di essere riusciti a italianizzare tutti i nostri *guest* oltre che a internazionalizzare gli italiani. All'inizio si parlavano 23 lingue diverse: ma il giorno della partenza si parlava un unico linguaggio dai diversi accenti, in grado di viaggiare attraverso i portali telematici e di annullare chilometri di distanza. I nostri profili *Facebook* ne sono una moderna testimonianza. Non è forse questa la realtà del nostro Paese e del mondo intero? Noi ci siamo riusciti in una settimana di vacanza. Ci siamo conosciuti, abbiamo condiviso forti emozioni e, come nelle migliori tradizioni vacanziere, con il sapore di sale ci siamo dati appuntamento alla prossima estate, al prossimo campo che si terrà in Ungheria. 🇺🇪



### Le congratulazioni del Gran Maestro

«Molte congratulazioni per il campo. Penso che sia stata una grande occasione di successo e sono rimasto molto colpito da tutto ciò che ho visto. La prego di trasmettere le mie congratulazioni a tutti gli organizzatori». Sono alcune delle righe nella lettera che il Gran Maestro, Fra' Matthew Festing, ha inviato al barone Guglielmo Guidobono Cavalchini, Gran Croce di Onore e Devozione in obbedienza e Delegato SMOM di Lombardia impegnato in prima persona nella realizzazione del Campo estivo. A quest'ultimo il Gran Maestro ha conferito l'onorificenza di Grand Ufficiale dell'Ordine al merito melitense (nelle foto, il momento della consegna).





Il resoconto di due nostri volontari in soccorso dei profughi che continuano a sbarcare sull'isola

## Tenacia e cuore sempre aperto: è la formula per aiutare donne, uomini e bambini a Lampedusa

Disponibili "H24", cioè in ogni momento, notte e giorno. Pronti a imbarcarsi sulle motovedette della Finanza e della Guardia Costiera, con appena cinque minuti di preavviso. E senza mai sapere prima che situazioni sanitarie e psicologiche occorrerà affrontare. Perché ogni volta è una prima volta

di Fabio Flenda e Domenico Frasca\*

*Grazie all'accordo di collaborazione firmato tre anni fa dall'Associazione Italiana dei Cavalieri di Malta (ACI-SMOM) e dai corpi militari della Guardia di Finanza e delle Capitanerie di Porto, i volontari del Corpo di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM), coadiuvati da quest'anno anche dal personale del Corpo Militare dell'Ordine di Malta (EI-SMOM), prestano servizio in qualità di squadra di soccorso sanitario a bordo delle motovedette italiane basate a Lampedusa. Dall'inizio dell'anno più di 20mila profughi sono arrivati dalle coste della Libia e della Tunisia. Questo è il racconto di due nostri volontari.*

Ci siamo recati a Lampedusa rispettivamente, come medico e soccorritore volontari. La missione del CISOM a Lampedusa, che dura tutto l'anno, prevede l'utilizzo per 10 giorni a testa di due squadre sanitarie, composte da due medici e da altrettanti infermieri o soccorritori, coadiuvati da un logista. Sono a disposizione H24, ovvero tutto il giorno, degli equipaggi delle motovedette della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera, che escono sia in pattugliamento sia su chiamata d'allarme SAR (Search and Rescue), per l'intercettazione ed il soccorso delle barche dei profughi in emergenza.

Le unità della Guardia di Finanza sulle quali abbiamo prestato servizio appartengono alla Classe Corrubbia o Biliani. Lunghe circa 28 metri e armate con un cannoncino a prua, hanno una dozzina di membri di equipaggio. Raggiungono una velocità di crociera di circa 30 miglia orarie con punte massime di 40, tanto che in poco più di due ore di navigazione riescono a raggiungere i target più lontani segnalati dall'aereo radar che pattuglia l'area sud



del Mediterraneo lanciando l'allarme sulle imbarcazioni in navigazione considerate a rischio o in pericolo. Le altre imbarcazioni sulle quali ci siamo imbarcati sono le unità SAR CP 301 (Search and Rescue) della Capitaneria di Porto, ovvero, grandi gommoni cabinati di circa 19 metri, molto leggeri e di facile manovrabilità che possono raggiungere in tempi ancor più brevi, talvolta anche a supporto della GdF, i target segnalati dalla centrale operativa sia in acque nazionali che internazionali. Sono fornite di quattro membri di equipaggio e un uomo-rana per i salvataggi in caso di annegamento.

Il turno di quest'anno è stato più impegnativo del solito perché prevedeva un tempo di allertamento e di operatività di soli cinque minuti per potersi imbarcare sulle motovedette ogni tempo, così chiamate perché davvero escono con qualsiasi condizione di mare per il servizio SAR. Quindi non ci siamo mai mossi dalla caserma della Guardia Costiera dove effettuavamo il servizio di guardia.

**Il kit parto.** A ogni chiamata la squadra doveva portarsi dietro pesanti zaini di soccorso, contenenti numerosi presidi medici, tra cui bombole d'ossigeno, kit parto, kit sutura, kit ustioni, farmaci per l'ACLS cioè la rianimazione cardiovascolare, defibrillatore, materiali per l'infusione e coperte termiche. Il tutto per poter garantire il trattamento sanitario di soccorso in mare a decine di persone.

Una volta raggiunto il target anche a 40 miglia dalla costa lampedusana, l'imbarcazione segnalata veniva letteralmente abbordata dalle unità militari. Spesso si trattava di piccolissimi gozzi che potevano avere quale portata massima una dozzina di persone ma che al contrario ne imbarcavano sessanta o settanta per volta - o,



come è capitato a noi: ottantadue - con il non irragionevole rischio di scuffiamento dell'imbarcazione per l'improvviso spostamento dei pesi a bordo.

Contemporaneamente ai militari armati, anche noi saltavamo all'interno delle imbarcazioni. Con non poche difficoltà, sia a causa del rilevante moto ondoso sia dell'altissimo numero di migranti a bordo. Talvolta sedevano persino sui tetti delle imbarcazioni, uno sull'altro, soffocando in alcune occasioni i malcapitati che si trovavano negli stivaggi più remoti dell'imbarcazione. Il fine operativo era quello di accertare da una parte lo status giuridico di queste persone, poi quello sanitario. In tempi brevissimi si cerca di adottare le più opportune decisioni, ognuno secondo il proprio protocollo. Così per quanto riguardava il Cisom, una volta accertato la status di clandestinità da parte della GdF, dovevamo verificare mediante un rapido triage le condizioni di salute generali, intervenendo in loco con le procedure previste per BLS - il Basic Life Support, cioè il supporto di base alle fun-

zioni vitali. Successivamente le informazioni sanitarie dovevano essere trasmesse al comandante dell'unità operativa, il quale doveva comunicarle a sua volta alla propria centrale per l'eventuale invio di un elicottero per il trasporto urgente degli infortunati più gravi.

Una volta rientrati in porto, sul molo Favalaro vi era la Digos della Polizia di Stato, unitamente ad altri enti di soccorso, pronti ad intervenire per tradurre i migranti definitivamente presso il Cie, il centro di identificazione ed espulsione. Inutile dire che poteva capitare di partire per un solo "target" e durante la navigazione ne venivano segnalati altri, con tutte le conseguenze del caso.


**Il conflitto libico.** L'arrivo di profughi è stato quest'anno numeroso, a causa del vicino conflitto in Libia e per le cospicue rivolte nel mondo arabo, arrivando a punte di 500-600 a settimana. Per fortuna durante il nostro turno di servizio non abbiamo avuto emergenze sanitarie gravi o decessi, come purtroppo è capitato al personale CISOM in servizio a metà agosto.

La casistica d'intervento più frequente è stata legata alle patologie insorte per la lunga permanenza in mare, come disidra-

tazione, ustioni solari, nausea e mal di mare, iper ed ipotermia e medicazioni di piccole ferite lacero contuse. La missione del CISOM a Lampedusa ha inoltre delle caratteristiche uniche, in quanto si coopera in maniera stretta in un territorio molto limitato con altri enti ed associazioni umanitarie, tra cui le Forze Armate italiane, la Croce Rossa Internazionale, Medici Senza Frontiere, l'ONU, la Comunità Europea. Per questo rappresenta un palcoscenico internazionale importantissimo per l'attività umanitaria dell'Ordine di Malta.

Il potere incontrare e aiutare persone di nazionalità e di fede così diverse, aiutati e stimolati dalla presenza di altri volontari appassionati, ha rappresentato un unico ed inappagabile momento, dove ancora una volta abbiamo potuto respirare quella dedizione e quello spirito cristiano di servizio, così ben rappresentato nel motto e nella missione dell'Ordine. È stata una meravigliosa ed intensa esperienza umana. Sia il personale della Guardia di Finanza che gli operatori della Guardia Costiera si sono dimostrati altamente professionali, per avere operato con

noi in situazioni delicate dettate dalle condizioni meteo marine talvolta avverse e per aver prestato soccorso ai migranti secondo quelle leggi secolari non solo scritte dal legislatore, bensì, dettate dal mare, così immutabili e così attuali.

Dietro ogni divisa abbiamo incontrato marinai duri e tenaci ma dal cuore aperto, pronti a collaborare con l'Ordine di Malta in ogni momento, condividendo sacrifici e sforzi per il raggiungimento del comune obiettivo, soccorrere il migrante, lo sventurato, il naufrago nel mare burrascoso e, non da ultimo, il disperso nel più profondo dello spirito. Per questo vorremmo ringraziare coloro che ci hanno dato la possibilità di servire sotto la Croce Ottagona in un posto così lontano, per aiutare i molti sofferenti e i bisognosi che, anche se appartenenti ad un diverso credo, sono pur sempre nostri fratelli in Cristo. 

*\* Fabio Flenda è medico volontario CISOM e Ufficiale del Corpo Militare dello SMOM; Domenico Frasca, Donato di Devozione, è Soccorritore CISOM BLS-D.*



Nelle foto di queste pagine, vari momenti del soccorso in mare. Qui sopra a destra Fabio Flenda e Domenico Frasca.



L'importanza delle cure dentistiche nelle case di riposo

## **Pavia: illustrate al Prefetto le attività ambulatoriali melitensi**

La rappresentante del governo, Peg Strano Materia, ha auspicato un aumento della collaborazione

Lungo incontro a fine settembre tra il Prefetto di Pavia, Peg Strano Materia, e la delegazione pavese del Sovrano Militare Ordine di Malta. È stata l'occasione per illustrare alla rappresentante dello Stato italiano le principali opere compiute dall'Ordine in ambito provinciale, e in particolare la gestione degli ambulatori dentistici creati all'interno delle case di riposo Pertusati di Pavia e Pezzani di Voghera. Durante l'incontro, svoltosi nel Palazzo di governo, sono stati anche presentati i continui interventi realizzati nell'ambito dell'aiuto ai bisognosi. Il prefetto, nell'apprezzare il lavoro compiuto, si è detto disponibile per un'ulteriore collaborazione futura che coinvolga il Cisom, organo di soccorso dell'Ordine, già presente in provincia di Pavia. *(Nella foto, da sinistra il Cavaliere di Grazia Magistrale Ambrogio Locatelli, il Prefetto Peg Strano Materia, il Cavaliere di Grazia Magistrale Daniele Salerno e il Cavaliere di Grazia e Devozione Nobile Cesare Krentzlin).*



Con la partecipazione di tutte le componenti dell'Ordine

## **Le sfide della comunicazione esaminate in una riunione a Roma**

Sottolineata l'importanza di uniformare gli standard informativi come definiti dal Gran Magistero

Sono arrivati da tutta Italia per parlare di comunicazione. A Roma lo scorso 24 settembre nella sede dell'Associazione Italiana oltre 40 tra delegati e responsabili alle comunicazioni dell'Ordine di Malta in Italia hanno partecipato a un incontro che ha preso in esame i vari aspetti delle attività legate alla gestione delle informazioni. Molteplici gli argomenti affrontati: l'armonizzazione delle politiche di comunicazione interna ed esterna dell'Ordine, il rafforzamento della presenza sui mass media delle attività delle delegazioni, l'applicazione degli standard di comunicazione definiti dal Gran Magistero, l'importanza del sito internet unico per l'Italia. L'incontro, presieduto dal commissario magistrale dell'Associazione Italiana, marchese Narciso Salvo di Pietraganzoli. In rappresentanza della delegazione di Lombardia, ha partecipato il direttore de *L'orma*, Nicolò d'Aquino di Caramanico. Con una relazione sulla gestione delle relazioni con i mass media, ha sottolineato l'importanza a livello locale, di un rapporto costante con i mezzi di comunicazione presenti sul territorio. Grande soddisfazione è stata espressa non solo per la numerosa partecipazione - coordinata da Eugenio Ajroldi di Robbiate e Fabrizio Guida, responsabili delle comunicazioni rispettivamente del Gran Magistero e dell'Associazione italiana - ma anche per la presenza di tutte le componenti dell'Ordine di Malta in Italia: il Gran Magistero, i tre Gran Priorati, l'Associazione Italiana, a cui si sono aggiunti i vertici del Corpo Militare e del Corpo Italiano di Soccorso.

Nella prima settimana di ottobre a Montichiari

## **Il CISOM di Brescia al Salone dell'emergenza**

Il Corpo partecipa con un proprio stand e due mezzi

La partecipazione del Gruppo CISOM di Brescia, nella prima settimana di ottobre, al Salone dell'Emergenza REAS (Rassegna Emergenza Attrezzature da Soccorso e Sicurezza, organizzato al Centro fiera di Montichiari, rappresenta un momento importante per il Corpo. La presenza melitense a questo evento *(nella foto sotto, un'immagine dell'edizione dell'anno scorso)* si è concretizzata in un proprio stand e due mezzi. «Ottima occasione - spiega il capogruppo Mario Carotenuto - sia per far conoscere il Corpo sia per fare proselitismo». Curatore dell'aspetto organizzativo e operativo è stato il volontario Gregorio Barberi.



Molto impegnato in tante nostre iniziative

## **Gabriele Marzorati ci ha lasciati Perdiamo un amico speciale**

Fu, tra l'altro, uno dei pionieri dei Campi estivi

Gabriele Marzorati ci ha lasciati. Dalla sua Macugnaga, assistito con amore da Marcella, circondato da tanto affetto, ha preso il volo verso la montagna più alta. Gabriele è stato un amico speciale, generoso e dinamico, faceva parte di quel trio, irripetibile con Gianni Davico e Rikki Passi che tanto hanno realizzato negli anni di collaborazione con il CISOM, con la



Delegazione di Milano e in tutte le imprese che la loro fervida mente produceva. In effetti Gabriele aveva una carica di generosità e una voglia di fare, tale da farsi sempre coinvolgere nelle iniziative. Quando iniziarono i Campi per disabili, i primi, fuori numero dall'elenco di quelli più grandi e internazionali, si ricorreva al Marzorati per avere il camioncino della sua azienda per i trasporti. Naturalmente veniva prestato, in buone condizioni e restituito, spesso, con ammaccature se non con guasti più seri. La sua reazione era composta, con poche frasi di bonario rimprovero, pronto a ripetere l'esperienza la volta successiva. L'ingegner Gabriele Marzorati lavorava nell'azienda di famiglia. Amava molto le riunioni internazionali dell'Ordine di Malta, non solo i Campi estivi, di cui fu un pioniere. Naturalmente la sua esuberanza lo portava anche a collaborare con numerose altre organizzazioni, in particolare con le Associazioni d'Arma (era nella direzione dell'Ass. Arma di Artiglieria). Amava la montagna, molti amici lo hanno ricordato a Macugnaga rievocando le sue ascensioni verso il Monte Rosa. Rimane di lui il ricordo di una persona particolare, concreto nella sua originalità, una originalità che lo portava a collegare tra loro i suoi tanti interessi rendendoli tutti necessari e complementari fra loro. Tutto all'insegna di una religiosità vissuta e sincera, unita a un animo buono e caritatevole.

*Guglielmo Guidobono Cavalchini*





## La parola del Cappellano

Angelo Scola succede a Dionigi Tettamanzi

# Due pastori a Milano in una società pluriforme

di mons. Marco Navoni\*

Mons. Marco Navoni, Dottore della Biblioteca Ambrosiana e nuovo Cappellano della Delegazione SMOM di Lombardia, inizia la sua collaborazione con L'Orma. A lui un affettuoso benvenuto e i nostri più sentiti auguri.

Questo mio primo intervento su *L'Orma*, nella qualità di cappellano della Delegazione, coincide con un momento significativo per la vita della Chiesa di Milano, ma più in generale della Chiesa italiana ed europea. Infatti dopo nove anni di episcopato il cardinale Dionigi Tettamanzi ha lasciato il suo ministero e ha «passato il testimone» (anche fisicamente, consegnando il prezioso pastorale di san Carlo) nelle mani del cardinale Angelo Scola, finora patriarca di Venezia e ora nuovo arcivescovo di Milano (nelle foto, i due alti prelati). Due nomi che ci richiamano immediatamente il nostro Gran Priorato e la sua tradizione di adesione schietta ai valori della spiritualità melitense, ma nel contempo anche di aperto e cordiale ascolto del magistero che ci viene proposto dai nostri vescovi. E il magistero dell'arcivescovo di Milano, proprio per il fatto di guidare la più grande diocesi d'Europa, e per il fatto di essere successore di



Ambrogio e di Carlo Borromeo (cioè di due santi che hanno plasmato e animato l'intera Chiesa occidentale), ha indubbiamente una risonanza che ben va al di là dei pur grandi confini della diocesi ambrosiana. Già abbiamo imparato a conoscere il cardinale Scola dalle numerose notizie e presentazioni che i mezzi di comunicazione sociale ci hanno offerto dopo la sua nomina a Milano: pastore rigoroso nel proporre i principi irrinunciabili e immutabili della fede cristiana, senza annacquamento alcuno; e insieme pastore aperto all'accoglienza e al dialogo, in una società - come egli dice spesso - "pluriforme". In fondo è la riproposizione del nostro carisma melitense: la *tuitio fidei* e l'*obsequium pauperum*. Che, alla radice, è il nucleo stesso del Vangelo di Cristo Signore. Al nuovo arcivescovo di Milano chiediamo allora di essere riconfermati nella nostra vocazione. E gli assicuriamo un ricordo orante: perché Cristo, Pastore unico e insuperabile della sua Chiesa, lo sostenga e lo ispiri nei primi passi del suo delicato ministero alla guida della comunità ambrosiana. ✚

\*Cappellano della Delegazione SMOM di Lombardia

A conclusione del suo ministero a Milano

## Il Cardinale Tettamanzi scrive alla nostra Delegazione



«Grazie di cuore della lettera che mi è giunta con gli amabili sentimenti dei Cavalieri e della Dame della Delegazione di Milano dell'Ordine di Malta a riguardo del mio ministero nella Chiesa ambrosiana». Inizia così la lettera che S.E.R. il Cardinale Dionigi Tettamanzi ha inviato a Guglielmo Guidobono Cavalchini in risposta a una missiva di auguri spedita dal Delegato SMOM di Lombardia all'alto prelati. «Ricordo anche io, molto bene e con gioia, la recente celebrazione di S. Giovanni Battista» prosegue il Cardinale (nella foto, la lettera). «Vi ringrazio sentitamente per la vostra preziosa presenza alla cerimonia in Duomo e per il vostro impegno spirituale e caritativo. Il Signore vi ricompensi con la sua grazia. Da lui su tutti voi e sulle vostre persone care imploro la benedizione del Signore, fonte di serenità e coraggio sempre».

Simpatica iniziativa dell'Associazione francese

## La millenaria storia dell'Ordine è diventata anche un fumetto

Su suggerimento del Gran Maestro il volume è ora disponibile anche in italiano e in inglese

La necessità di tramandare le tradizioni alle giovani generazioni per coinvolgerle nella realtà del nostro Ordine e per seminare il germe della vocazione Melitense, ha portato alcuni confratelli Francesi e l'Associazione dei Cavalieri Francesi a editare una storia a fumetti dell'Ordine di Malta. Visto il grande successo ottenuto oltrelpe, in occasione di una Sua visita a Parigi S.A.E. il Gran Maestro Fra Matthew Festing ha auspicato la pubblicazione dell'opera in Inglese e in Italiano. Sotto questo auspicio l'Associazione Francese in collaborazione con la Delegazione di Genova offre oggi la possibilità di acquistare il fumetto della storia dell'Ordine in Italiano. La lettura di questo testo di 48 pagine, pubblicata con la collaborazione di Editions du Triomphe, illustrato dal famoso disegnatore transalpino Bernard Capo e sceneggiato dai Confratelli d'Aubigny e Aragone (nella foto, la copertina), spiega in modo divertente ai giovani e agli amanti dei comics la storia secolare dell'Ordine di Malta attraversando i secoli e le regioni del Mondo che hanno visto i nostri Cavalieri protagonisti di eventi cruciali della storia, sempre servendo i poveri e i malati con i migliori mezzi dell'epoca. Per ordinarlo si può contattare [storiastisce@smomge.org](mailto:storiastisce@smomge.org) oppure chiamare il numero 010 8573 820. Il costo è di 12 euro più le spese di spedizione. Si consigliano ordini multipli per ciascuna Delegazione.





Le Poste Magistrali emettono una nuova serie di raffinati francobolli

## Le Bandiere delle Antiche Lingue aprono la stagione autunnale della filatelia SMOM

Riprodotte anche opere di Charles Le Brun, Jean Brueghel il Vecchio e Israhel Van Meckenem il Giovane

di Franco Belloni

La ripresa, 26 settembre, delle emissioni filateliche delle Poste Magistrali, è iniziata con il foglietto *Bandiere delle antiche Lingue* del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta (n. 423).

La costituzione delle Lingue avvenne a Montpellier nel 1319 durante un Capitolo Generale convocato dal Gran Maestro Fra' Elione de Villeneuve quando fu deciso di riunire i cavalieri e le istituzioni dell'Ordine in compagnie - Lingue - corrispondenti ai loro paesi di provenienza. Inizialmente le Lingue furono sette: Provenza, Alvernia, Francia, Italia, Aragona (Navarra), Inghilterra con Scozia e Irlanda e Alemagna. Nel 1492 è costituita l'ottava Lingua, quella di Castiglia, che con il Portogallo si era separata dalla Lingua d'Aragona. Ciascuna Lingua comprendeva Priorati o Gran Priorati, Baliaggi e Commende. Nel 1834 l'Ordine dopo diverse Sedi - Rodi, Malta e temporaneamente Messina, Catania e Ferrara - si trasferisce definitivamente a Roma dove nell'opera di riorganizzazione, sono abolite le Lingue sostituite dalle Associazioni Nazionali dei Cavalieri. La prima fu quella tedesca nel 1859 seguita nel 1875 da quella britannica e nel 1877 da quella italiana. Il foglietto, del valore complessivo di 11,20 €, comprende otto francobolli da 1,40 €, riproducenti ciascuno la bandiera di una Lingua. Al centro una bandella con la Croce ottagonale bianca in scudo rosso. Tiratura dodicimila serie complete di francobolli con bandella. Quattro francobolli in due coppie orizzontali ciascuna costituiscono l'emissione (n. 424) della



tematica *Il disegno dell'arte* con riprodotte opere di Israhel Van Meckenem il Giovane (morto probabilmente a Cleve 1503) e di Charles Le Brun (Parigi 1619-1690), esposte entrambe al Louvre. Diecimila le serie complete. Israhel Van Meckenem, orafo e incisore, è noto per questa sua seconda attività. Si notano tuttavia una "famosa serie di incisioni con scene di genere, di una viva originalità di concezione" (Treccani) come quella di *Due cavalieri che giocano* riprodotta nella coppia di francobolli da 0,75 €. Charles Le Brun fu un pittore precoce. Aveva dodici anni quando eseguì il primo ritratto importante e tre anni dopo due dipinti con storie per il cardinale Richelieu. È stato uno dei maggiori esponenti

della scuola classica francese nonché creatore dello stile Luigi XIV. Come direttore delle famose manifatture parigine Gobelins, produttrici di pregevoli arazzi, ha realizzato numerosi cartoni. *Apoteosi di Ercole* è il disegno riprodotto nella coppia di francobolli da 1,00 €. Soggetto biblico, quello della emissione (n. 425) nella serie *Natura e l'arte*: ci riporta alla Genesi dove è narrato il Diluvio universale e la storia di Noè e della sua Arca, costruita per ordine di Dio. I quattro francobolli del foglietto, da 2,40 € ciascuno, riproducono *L'entrata degli animali nell'arca di Noè*, opera di Jan Brueghel il Vecchio (Bruxelles 1568-Anversa 1625), esposta nel Musée des Beaux-Arts di Pau (Francia sudoccidentale). Tiratura del foglietto: dodicimila serie. Jean Brueghel il Vecchio è considerato uno dei grandi innovatori della pittura fiamminga di paesaggio alla fine del secolo XVI. 🇵🇸

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA DELEGAZIONE

Questi, al momento, sono i primi impegni della stagione autunno-inverno. Per aggiornamenti e conferma degli orari, telefonare in Delegazione.

**5 ottobre** Gruppo Ama Candia. Delegazione. h 18

**7 ottobre** Consiglio Delegatizio. Delegazione. h 11.30

**10 ottobre** Gruppo Ama Beato Gerardo (giovani). Delegazione h. 21.00

**12 ottobre** Gruppo Ama Candia e S.Messa (Don A. Repposi). h 18.30

**14-15 ottobre** Congresso nazionale dei medici dell'Ordine di Malta. A cura del Corpo militare.

**14-16 ottobre** Oktober Test. Protezione civile CISOM. Parco del Ticino.

**19 ottobre** Gruppo Ama Candia. Delegazione. h 18

**23 ottobre** S.Messa in preparazione pellegrinaggio a Loreto. Poncarale. Brescia. h 10

**25 ottobre** S.Messa in preparazione pellegrinaggio a Loreto. (Mons. Navoni). Fopponino. h 18.30

**28-30 ottobre** Pellegrinaggio a Loreto.

**7 novembre** S.Messa commemorazione defunti (Don A. Repposi). Fopponino. h 18.30

**7 novembre** Gruppo Ama Beato Gerardo (giovani). Delegazione h. 21.00

**9 novembre** Gruppo Ama Candia. Delegazione. h 18

**9-13 novembre** Ritiro spirituale per Obbedienze e Professi. Verona.

**15 novembre** S.Messa in onore dei Santi e Beati dell'Ordine. (Mons. G. Sembeni). Fiesse (Brescia)

**16 novembre** Gruppo Ama Candia. Delegazione. h 18

**30 novembre** Spettacolo teatrale per raccolta fondi: "Brava" di Garinei e Giovannini. Teatro S.Babila. h 21

**7 dicembre** Gruppo Ama Candia. Delegazione. h 18

**14 dicembre** Gruppo Ama Candia e S.Messa. Delegazione. h 18.30

**18 dicembre** S.Messa di Natale con i Signori Malati. Segue pranzo. Fopponino. h 11



SOVRANO MILITARE  
ORDINE OSPEDALIERO  
DI MALTA



DELEGAZIONE  
DI LOMBARDIA

#### INDIRIZZO DELLA DELEGAZIONE

Via Visconti di Modrone, 8/1 - 20122 Milano

Tel. 02/79.58.85 - 78.06.36 - Fax 02/76.00.53.84

Email: [segreteria@smomlombardia.it](mailto:segreteria@smomlombardia.it)

Web: [www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-lombardia](http://www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-lombardia)

**Direttore responsabile:** Niccolò d'Aquino di Caramanico  
Registrazione presso il Tribunale di Milano - n. 446 del 27-11-1982

**Grafica e impaginazione:** [www.digimediasas.it](http://www.digimediasas.it)

**Stampa:** Grafiche Riga srl - Annone B.za

#### CONSIGLIO DELEGATIZIO

**Delegato:** Guglielmo Guidobono Cavalchini.

**Vice delegato e tesoriere:** U. Spinelli Barrile di Marianella

**Consiglio Delegatizio:** Lorenza Fisogni Thellung de Courtelary, Ugone Spinelli Barrile, Tana Ruffo di Calabria, Giovanni Borgna, Angelo Maria Calati.

**Revisori dei conti:** Mario Abate, Fabio Maestri, Gianfranco Tosi.

**Responsabili sezioni staccate:** Giovanni Soncini (Brescia), Cesare Krenzlin (Pavia)

**Cappellano (ad interim):** mons. Marco Navoni